

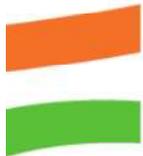


Il Progetto SIBaTer-Banca delle Terre nella Regione Sardegna

Esperienze e stato di attuazione

a cura di Nicola Sanna – Cagliari, 12 Aprile 2022 - THotel

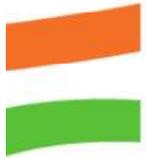




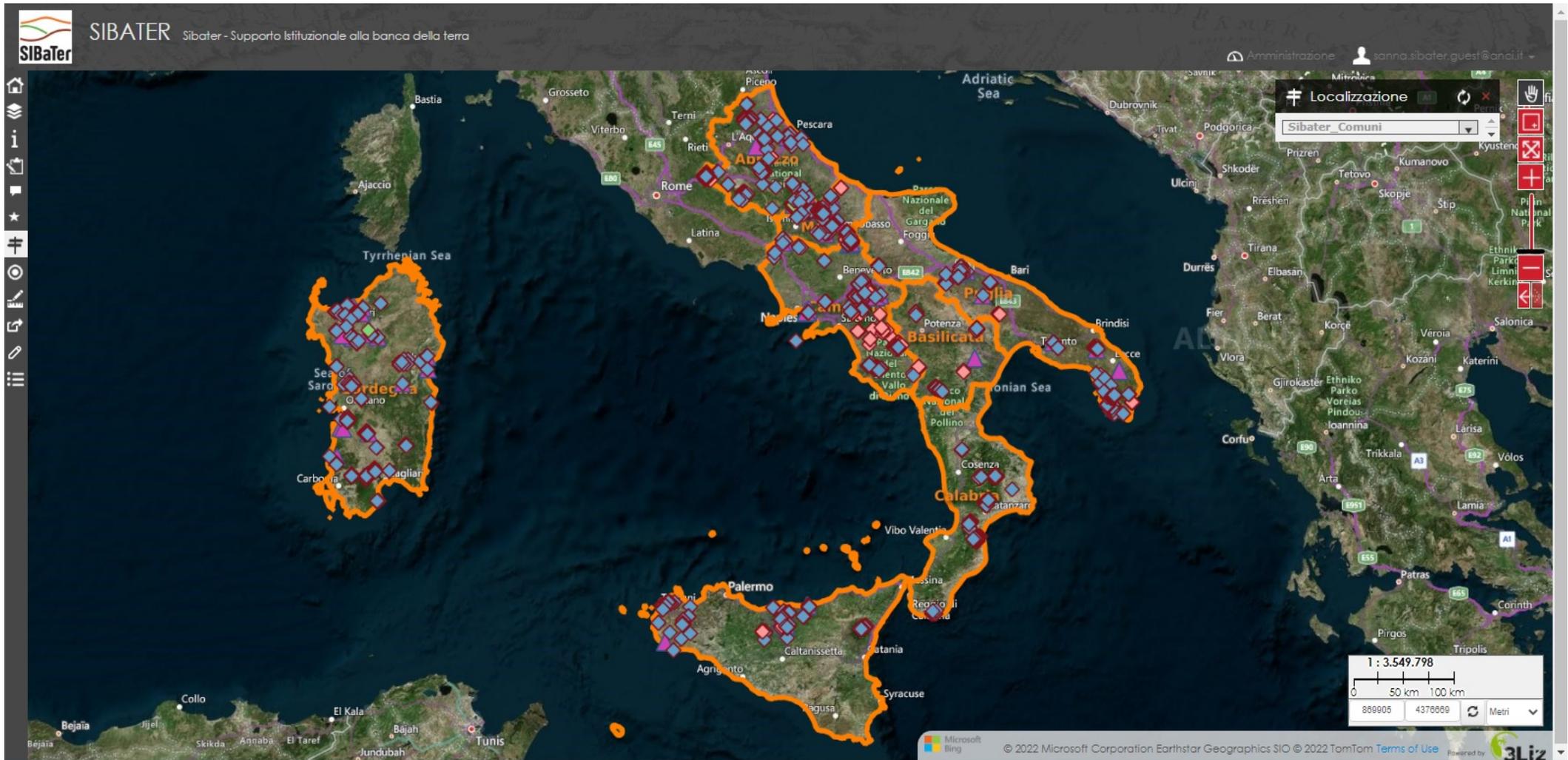
• **Tempo di bilanci:**

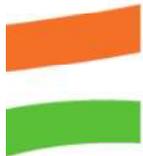
L'evento odierno rappresenta il primo momento pubblico regionale, finalmente in presenza, per presentare i risultati ottenuti dal progetto SIBaTer che ha preso avvio nel gennaio 2020 ed è subito stato lockdown, un progetto pensato per essere svolto in presenza ma che, gioco forza, ha dovuto lavorare a distanza...

Possiamo affermare che, ciò nonostante, con i risultati che vi presentiamo quest'oggi vi stiamo raccontando una storia di successo, rispetto agli obiettivi prefissati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale la quale, nell'ambito del Programma Azione Complementare al PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, ha finanziato questo progetto voluto da ANCI, con la collaborazione dell'IFEL e delle Anci regionali.



La diffusione di Sibater nelle 8 Regioni Sud

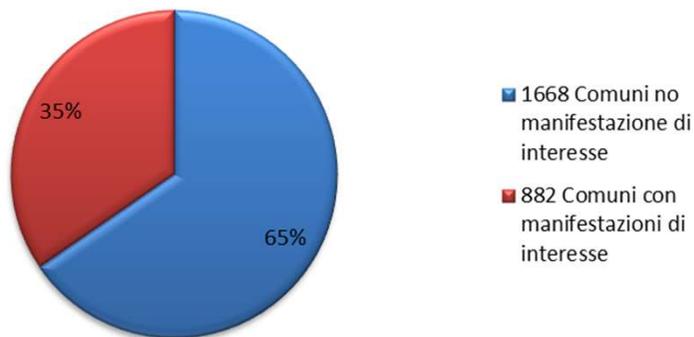




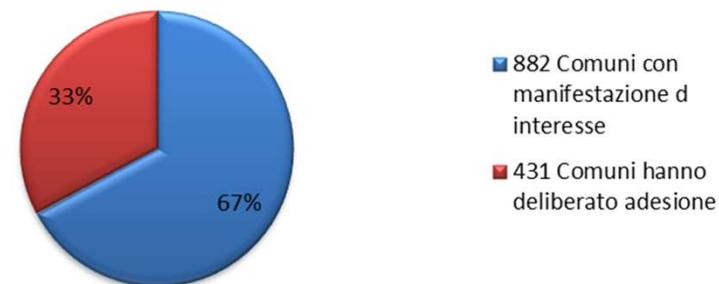
La diffusione di Sibater nelle 8 Regioni Sud



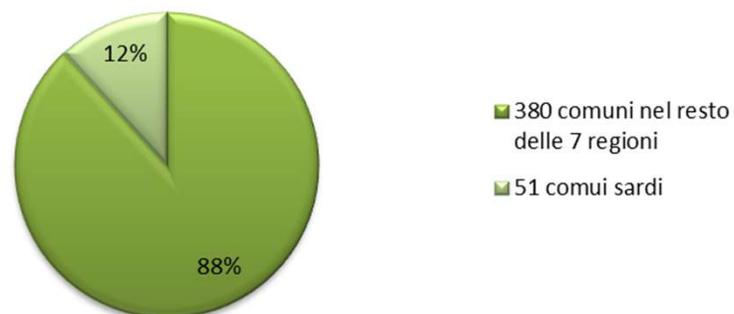
**2550 Comuni
delle 8 regioni del Mezzogiorno**

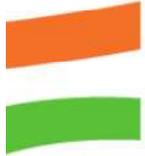


**Comuni delle 8 regioni del Mezzogiorno
che hanno deliberato l'adesione al
progetto Sibater**



**431 Comuni che hanno deliberato
l'adesione nelle 8 regioni meridionali**

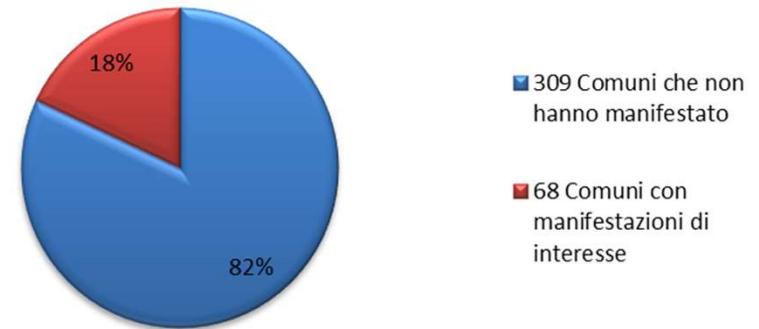




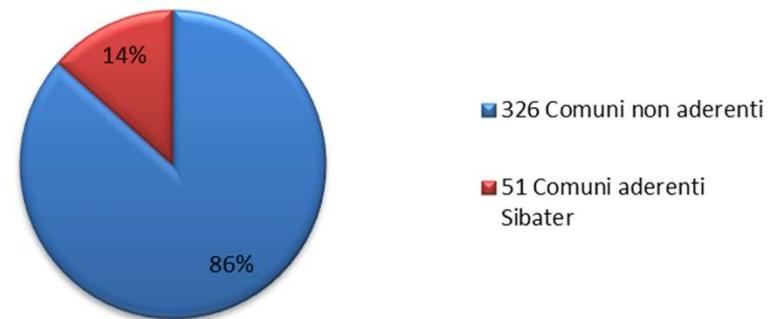
La diffusione del progetto Sibater nelle aree omogenee in Sardegna

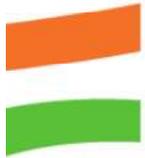


Comuni Sardi che hanno manifestato interesse al progetto Sibater su 377



Comuni aderenti al progetto SIBaTer sul totale dei Comuni in Sardegna

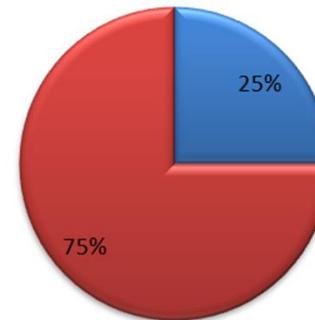




La diffusione del progetto Sibater in Sardegna i comuni impegnati

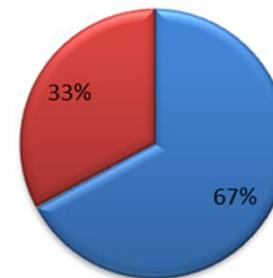


Comuni che hanno deliberato rispetto al totale delle manifestazioni di interesse

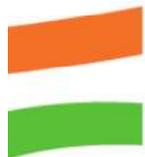


- 17 Comuni hanno solo manifestato interesse
- 51 Comuni hanno deliberato l'adesione

Comuni delle 8 regioni del Mezzogiorno che hanno deliberato l'adesione al progetto Sibater



- 882 Comuni con manifestazione d interesse
- 431 Comuni hanno deliberato adesione



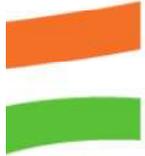
La diffusione del progetto Sibater in Sardegna

i comuni coinvolti



1	Decimomannu	Città M.Ca	27	Banari	Sassari
2	Uta	Città M.Ca	28	Borutta	Sassari
3	Pula	Città M.Ca	29	Cargeghe	Sassari
4	Quartu	Città M.Ca	30	Mores	Sassari
5	Selargius	Città M.Ca	31	Muros	Sassari
6	Settimo San Pietro	Città M.Ca	32	Osilo	Sassari
7	Sinnai	Città M.Ca	33	Ozieri	Sassari
8	Bortigali	Nuoro	34	Sedini	Sassari
9	Suni	Nuoro	35	Sennori	Sassari
10	Galtellì	Nuoro	36	Sorso	Sassari
11	Dorgali	Nuoro	37	Tergu	Sassari
12	Fonni	Nuoro	38	Tula	Sassari
13	Girasole	Nuoro	39	Uri	Sassari
14	Nuoro	Nuoro	40	Ballao	Sud Sardegna
15	Belvì	Nuoro	41	Decimoputzu	Sud Sardegna
16	Bosa	Oristano	42	Escalaplano	Sud Sardegna
17	Santu Lussurgiu	Oristano	43	Fluminimaggiore	Sud Sardegna
18	Morgongiori	Oristano	44	Guasila	Sud Sardegna
19	Arborea	Oristano	45	Mandas	Sud Sardegna
20	Cabras	Oristano	46	Siddi	Sud Sardegna
21	Fordongianus	Oristano	47	Siliqua	Sud Sardegna
22	Allai	Oristano	48	Vallermosa	Sud Sardegna
23	Bortigiadas	Gallura	49	Villamar	Sud Sardegna
24	Nulvi	Sassari	50	Villamassargia	Sud Sardegna
26	Ittiri	Sassari	51	Villaspeciosa	Sud Sardegna



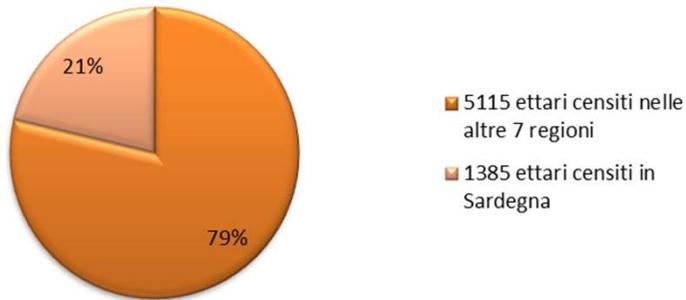


La diffusione del progetto Sibater in Sardegna

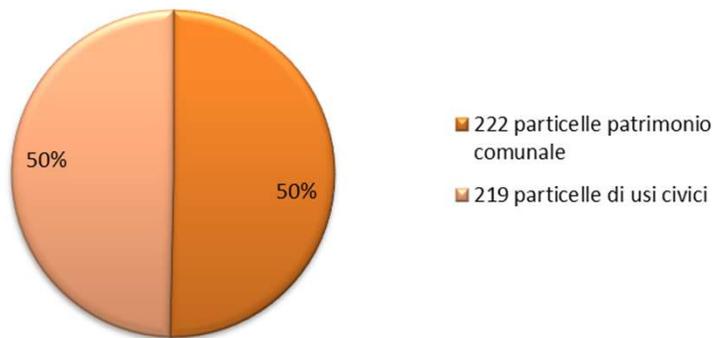
ettari di terreni abbandonati censiti

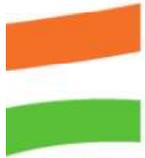


6500 totale Ettari censiti da Banca della Terra Sibater



441 particelle censite

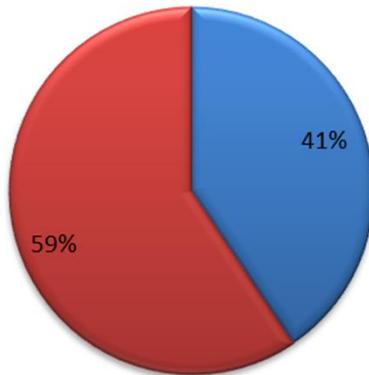




La diffusione del progetto Sibater in Sardegna

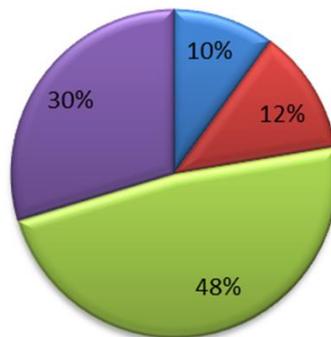


Regime vincolistico



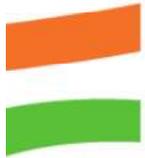
- 179 particelle con vincoli specifici
- 262 particelle senza vincoli specifici

Dettaglio dei vincoli delle 179 particelle sul totale di 441



- 18 classificati con pericolosità idraulica di diverso grado Hg
- 22 all'interno dei vincoli del piano di assetto idrogeologico
- 86 di interesse paesaggistico specifico
- 53 aree di interesse ambientale SIC o ZPS





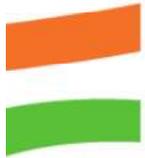
Tra gli obiettivi raggiunti: il **censimento e la georeferenziazione** delle terre abbandonate



I dati che vi abbiamo illustrato derivano dal censimento delle terre abbandonate realizzato sulla piattaforma WEBGIS

A tutti i comuni aderenti è stato chiesto di caricare in una scheda:

- i dati catastali delle particelle
- le informazioni sull'uso del suolo, secondo la nomenclatura Corine Land Cover (CLC)
- la zonizzazione urbanistica
- le tipologie dei vincoli o diritti reali gravanti sul bene
- la proprietà
 - Comunale, privata o uso civico



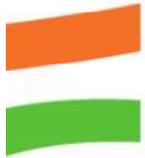
Tra gli obiettivi raggiunti: il **censimento e la georeferenziazione** delle terre abbandonate



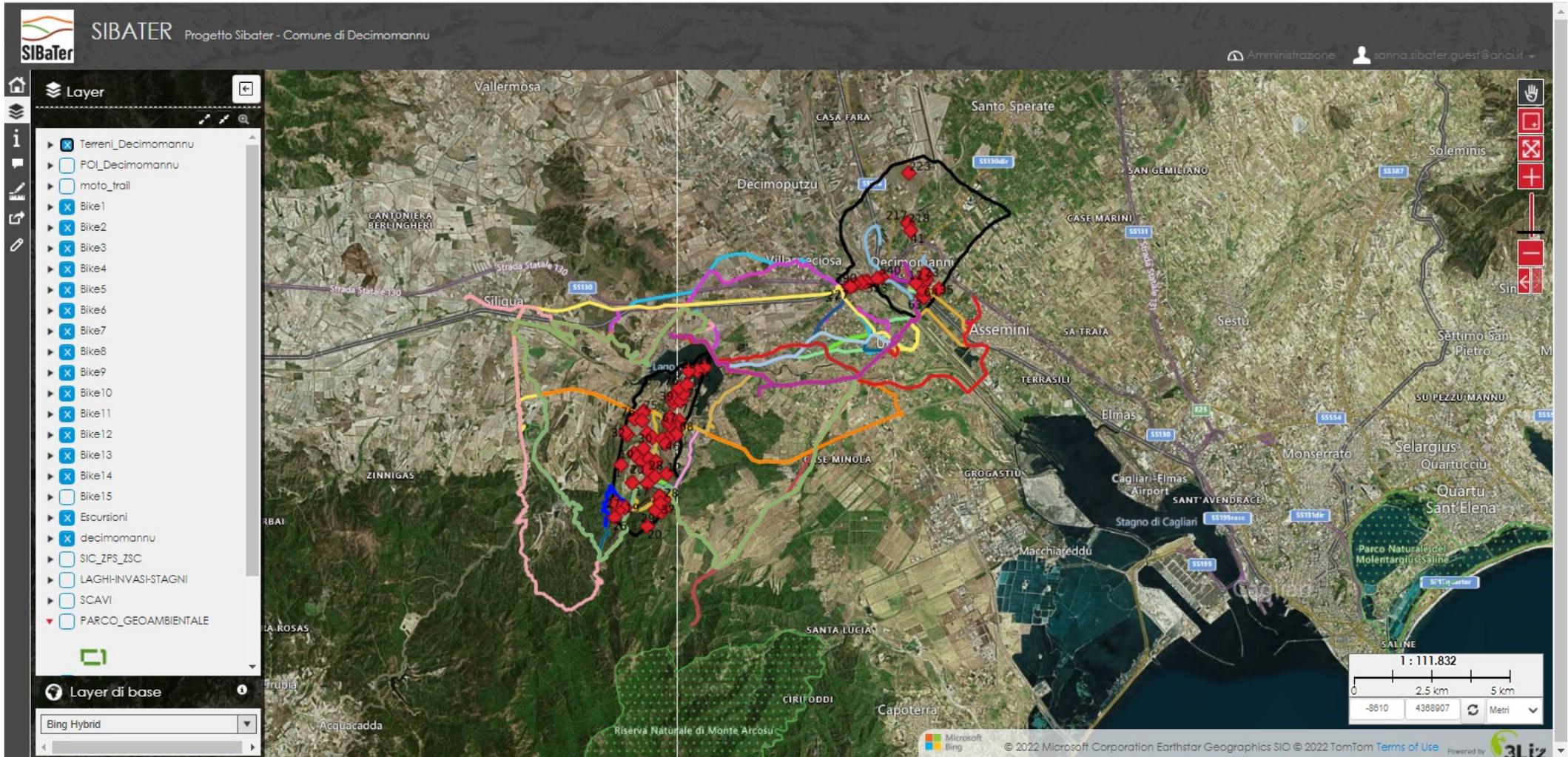
I diversi strati informativi già in possesso di Sibater sono stati messi a disposizione dei Comuni.

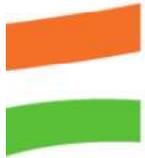
Agli stessi sono state fornite le credenziali di accesso per inserire ulteriori strati informativi di interesse pubblico, culturale, turistico.

- nel caso di Decimomannu con l'ausilio di Sibater sono stati inseriti i percorsi naturalistici e ciclabili;
- nel caso di Sennori è stato inserito il proprio piano urbanistico ed il piano di protezione civile con le aree a rischio rilevante;
- Sono in fase di implementazione del sistema GIS i comuni di Osilo e Cargeghe.
- Si consideri che la Regione Sardegna con il suo portale «sardegna territorio» già da tempo ha messo a disposizione ortofoto e dati georeferenziati e, come al solito, occorre personale negli uffici tecnici comunali che carichino i dati e li tengano aggiornati



Tra gli obiettivi raggiunti: il **censimento e la georeferenziazione** delle terre abbandonate

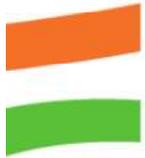




Le diverse fasi del processo di supporto e affiancamento ai comuni che hanno censito le terre abbandonate



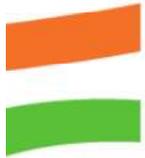
- L'attività di Sibater si è dispiegata su diversi fronti ed è grazie alla sensibilità dei Sindaci, degli assessori comunali che è stato possibile coinvolgere numerosi funzionari e tecnici nell'azione.
- In quasi tutti i 51 comuni oltre alla delibera di adesione sono stati individuati i responsabili del procedimento, sono stati aggiornati i documenti strategici di programmazione comunale a cominciare dal DUP;
- in altri sono - come il caso del Comune di Sorso - sono stati creati dei veri e propri gruppi di lavoro coordinati dal segretario generale, inserendo il lavoro Sibater tra gli obiettivi sfidanti e pertanto capaci di essere contabilizzati ai fini degli incentivi economici per il personale coinvolto.



Le diverse fasi del processo di supporto e affiancamento ai comuni che hanno censito le terre abbandonate



- I. individuazione e censimento dei terreni e degli immobili incolti o abbandonati
- II. avvio delle procedure di valorizzazione, con la pubblicazione di avvisi pubblici per la presentazione di progetti di valorizzazione da parte dei giovani in età 18-40 anni e non solo
- III. selezione dei progetti di valorizzazione sulla base dei quali assegnare il bene in concessione



I Servizi di supporto del progetto.



I servizi di assistenza e supporto prestati da SIBaTer sono stati:

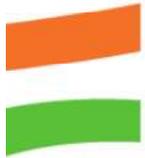
- **attività trasversali** come:
 - informazione specialistica, attraverso 33 newsletter nell'arco di questi 2 anni e mezzo e sito web, email personalizzate a ciascuno dei 51 comuni sardi aderenti
 - 16 Webinar
 - supporto tecnico attraverso la pubblicazione di 7 vademecum operativi
 - 7 kit di strumenti per la redazione dei provvedimenti
 - 10 materiali didattici con schemi di atti amministrativi e di bandi

- **attività puntuali** a beneficio di un *target* «diretto»:
 - **46 rilascio di risposte** idonee ad integrare il quadro conoscitivo, sufficientemente circostanziato, sulla base di quesiti del beneficiario
 - **8 rilasci di pareri motivati e note tecniche di carattere generale ma basate sulle** istruttorie documentate occorrenti per inquadrare e meglio definire i fabbisogni conoscitivi delle diverse amministrazioni richiedenti
 - **7 affiancamenti consulenziali per i comuni candidati a diventare progetto bandiera** finalizzato al completamento delle attività di censimento/regolarizzazione e per la redazione di schemi di provvedimento, di interesse generale e passibili di riproduzione diffusa, anche attraverso l'organizzazione di scambio di buone pratiche fra amministrazioni comunali
 - **9 laboratori di approfondimento di cui 2 in Sardegna con i partner economico sociali** a specifica richiesta o in quanto ritenuti occorrenti in un determinato contesto come la cooperazioni di comunità e del terzo settore



La struttura di supporto del progetto.

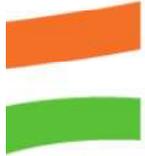




Gli obiettivi strategici comunali e territoriali



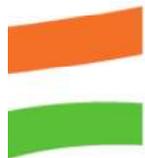
- Trattandosi di terre abbandonate e aree dismesse da lungo tempo, lo scopo della norma è
 - il recupero delle terre in funzione di tutela dell'integrità dell'assetto idro-geologico del territorio,
 - della conservazione del paesaggio
 - della protezione delle coltivazioni agricole,
 - della lotta alla perdita di vitalità rurale e\o di biodiversità.
- Creare nuove opportunità occupazionali e di reddito per i giovani
- Creare un ambiente favorevole alla generazione di proposte imprenditoriali per lo sviluppo locale valorizzando in termini economici il patrimonio pubblico del proprio territorio



Gli obiettivi specifici del progetto.



- affrontare criticità che frenano da tempo **l'accesso alla terra** da parte dei giovani nonché l'innescò di processi di sviluppo locale auto-propulsivo dei territori, attraverso recupero e valorizzazione di "beni comuni" in stato di abbandono, capaci di generare opportunità di reddito e occupazione, di crescita del territorio e di generazione di servizi per le comunità locali
- contribuire alla realizzazione di **obiettivi di integrazione e inclusione sociale**, nella comunità locale di riferimento, di soggetti fragili, svantaggiati ed a rischio esclusione in generale.

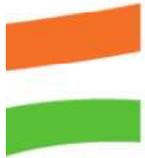


Progetto SIBaTer

Una opportunità per le giovani generazioni



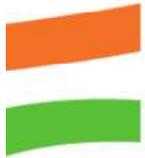
- La disponibilità di terre è il "principale ostacolo" alla nascita di nuove imprese agricole in un Paese che sta vivendo "uno storico ritorno alla campagna".
- Secondo uno studio di Ismea su dati Unioncamere, le aziende italiane di under 35 sono cresciute di oltre il 15% dal 2015 al 2019, fino a 57 mila realtà.
- Così come sono aumentati di anno in anno gli iscritti alle facoltà di agraria, che hanno visto 2 mila matricole in più all'anno dal 2014.
- I nuovi agricoltori hanno studiato più delle generazioni precedenti (il 16% dei giovani capi azienda ha la laurea e il 51% un diploma)
- I giovani scelgono la campagna non tanto come ripiego quanto per un interesse legato alla terra e all'ambiente.
- Rispetto ai colleghi più anziani, hanno più propensione all'investimento, a fare rete e a innovare, anche in un'ottica di agricoltura sostenibile, sociale, di precisione e fuori suolo.



Cosa serve per consolidare questo interesse al recupero delle terre



- *Il ritorno dei giovani alla campagna è forte anche in Sardegna.*
- Con il Piano di Sviluppo Rurale per l'attuale ciclo di programmazione 2014-2020, ora prorogato fino al 2022, sono state attivate diverse misure di sostegno che, purtroppo, sono risultate essere insufficienti a soddisfare le tantissime richieste:
- Nel precedente ciclo di programmazione **2006-2013** le domande furono erano giunte **3764 domande** di cui **solo 1077 finanziate** con 50 milioni di euro
- Per questo ciclo di programmazione 2014-2020 le risorse disponibili erano 70 milioni di Euro ma su **2985 domande** pervenute, **solo 883** sono state **coperte dal finanziamento** di 70 milioni.
- Quindi al netto delle domande non finanziabili si valuta che **occorrerebbero almeno ulteriori 70 milioni.**
- **Occorre attivare inoltre una nuova misura di sostegno proprio a favore dei giovani che si insediano nelle terre comunali recuperate dall'abbandono**



Le prospettive di SIBaTer



- *Sono stati raggiunti importanti risultati:*

- **Trasferimento permanente di capacità**, competenze e know-how in seno alle amministrazioni comunali coinvolti sui temi oggetto dell'intervento (capacità amministrativa)
- **Messa a disposizione** di cespiti fondiari, pubblici e privati, per progetti di sviluppo locale finalizzati a creare occupazione e reddito
- Miglioramento delle **condizioni di contesto** per costruire opportunità di vita e lavoro utili a contrastare lo spopolamento delle aree marginali e fragili, anche attraverso modelli di co-progettazione e mutualità d'impresa.

- *Molto probabilmente, ma ancora non è certo, l'Agenzia per la coesione territoriale confermerà il progetto ampliandolo anche alle aree interne del resto d'Italia.*
- **La Regione Sardegna ha in dote una buona pratica di supporto istituzionale, non disperdiamola.**



Grazie per l'attenzione

a cura di Nicola Sanna

Cagliari, 12 Aprile 2022

Sanna.sibater.guest@anci.it

